

~~BOCCIA~~
G. L. B. B.

INDAGINI DIFENSIVE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 391 BIS E SS. C.P.P.

nell'ambito del procedimento penale n. 3665/09 R.G.N.R. nei confronti di Nello Giraudo

Verbale di informazioni ai sensi degli articoli 391 bis e ter c.p.p. rese da

CORSINOVI STEFANO, nato a Savona il 16.4.1964 residente in Savona

Addì 30 dicembre 2011 alle ore 16,00 presso lo studio dell'avv. Marco Russo in Savona, via Paleocapa 3/1, è presente l'avv. Marco Russo del Foro di Savona, nato a Savona, il 28.9.1966 con studio in Savona via Paleocapa 3/1, difensore di Nello Giraudo nonché il signor Stefano Corsinovi, nato a Savona il 16.4.1964, residente in Savona , identificato mediante carta di identità n. rilasciata dal Comune di Savona, informalmente convocato.

L'avv. Russo rivolge al signor Stefano Corsinovi gli avvertimenti di cui all'art. 391 bis comma 3 c.p.p. e quindi lo informa ed avverte:

- di essere il difensore di Nello Giraudo, indagato per i reati di cui agli articoli 61 n. 9, 609 bis, 609 septies, comma IV n. 2, per fatti in ipotesi commessi nei confronti di F. F. i;
- che l'avv. Russo intende conferire con il signor Corsinovi, nell'espletamento del proprio mandato difensivo ed avvalendosi della facoltà che la legge conferisce al difensore di svolgere indagini difensive, in quanto ritiene che il signor Corsinovi possa essere a conoscenza di fatti e circostanze utili alla difesa del signor Nello Giraudo;
- che l'avv. Russo intende assumere informazioni da documentare in apposito verbale;
- che il signor Corsinovi è obbligato a dichiarare se è sottoposto ad indagini o se è imputato nello stesso procedimento o in un procedimento connesso o per reato collegato;
- che il signor Corsinovi ha la facoltà di non rispondere, ma se risponde è obbligato a dire la verità in quanto le false dichiarazioni comportano responsabilità penali previste dall'art. 371 ter c.p.;
- che il signor Corsinovi è tenuto a non rivelare le domande eventualmente formulate dalla polizia giudiziaria o dal pubblico ministero e le risposte date.

L'avv. Russo, inoltre, rende edotto il signor Corsinovi della facoltà di astensione riconosciuta ai prossimi congiunti dell'imputato o della persona sottoposta alle indagini e lo invita a dichiarare se

rivesta la qualità di responsabile civile o di persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria in relazione ai fatti in oggetto.

Il Signor Corsinovi prende atto degli avvertimenti di cui sopra e dichiara che intende rispondere alle domande del difensore di Nello Giraudo; che non è sottoposto ad indagini né è imputato nello stesso procedimento o in un procedimento connesso o per reato collegato; che non è mai stato sentito dal Pubblico Ministero o dalla Polizia Giudiziaria nel procedimento sopra indicato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni contemplate dall'art. 197 lett. c) e d) c.p.p..

Si procede dunque con l'assunzione delle informazioni.

Domanda: nel 2005 svolgeva servizio nell'Agesci?

Risposta: *Si. Ero "Maestro dei Novizi" nel gruppo Agesci del Savona 10°, ossia responsabile insieme a Danila Carini, dei ragazzi dell'età compresa tra i sedici e i diciassette anni, che appunto facevano parte del "Noviziato".*

D.: **Tra i ragazzi del Noviziato di quell'anno c'era anche F [] F [] ?**

R.: *Si.*

D.: **Nell'estate del 2005 il Noviziato ha fatto un campo a Vara?**

R.: *Si, ma solo in parte. Quell'anno infatti a Vara si era tenuto il campo dell'intero gruppo del Savona 10° ed il Noviziato aveva fatto nei primi giorni un campo itinerante per conto proprio per poi raggiungere il resto del Gruppo a Vara solo negli ultimi giorni. Preciso che quell'anno per problemi di ferie non ho partecipato a tutto il campo ma sono stato presente solo nei primi giorni e negli ultimi.*

D.: **Può spiegare meglio cosa significa "Campo di Gruppo"?**

R.: *Premetto che il Gruppo del Savona 10°, come ogni Gruppo Agesci, è composto da diverse "unità": Lupetti (bambini e bambine dell'età tra gli 8 e i 12 anni); Esploratori (ragazzi e ragazze dell'età compresa tra i 12 e i 16 anni); Noviziato (come già detto, ragazzi e ragazze tra i 16 e i 17 anni); Clan (ragazzi e ragazzi tra i 18 e i 21 anni). Ciascuna "unità" è affidata a due responsabili adulti sopra i 21 anni (come ho detto sopra, Danila Carini ed io eravamo i responsabili del Noviziato), e tutti i responsabili sono riuniti in una Comunità Capi coordinata da due Capi Gruppo responsabili dell'intero Gruppo. Di norma in estate ogni "unità" fa un proprio campo separato,*

organizzato e diretto dai responsabili di ciascuna "unità", ed il Noviziato fa un "Route" ossia un campo non fisso in un posto ma itinerante. Quell'anno invece era stato organizzato un campo fisso per l'intero gruppo Savona 10° ma il Noviziato – abituato a fare "Route" e non campi fissi – aveva fatto nei primi giorni una "Route", da solo, per poi unirsi alle altre unità, a Vara negli ultimi giorni, per la conclusione del Campo di Gruppo. Come ho detto prima, io personalmente ho fatto i primi giorni di Route e gli ultimi di campo.

D.: Chi erano stati gli organizzatori del campo di Vara, presenti al campo?

R.: Il campo era stato organizzato dalla Comunità dei Capi, i cui responsabili erano allora Isabella Sorgini e Sandro Folco che appunto erano i "Capi Gruppo". Preciso però che ogni unità faceva il proprio campo autonomamente e quindi sotto la guida e la direzione dei rispettivi responsabili, e durante la giornata c'erano momenti in comune gestiti ed organizzati dall'intera Comunità Capi e quindi sotto la direzione dei Capi Gruppo. Anche dal punto di vista dell'alloggiamento, ciascuna unità occupava spazi separati: i lupetti in una delle case; gli esploratori in tenda su un prato; il noviziato e il clan in tenda su un altro prato separati dalle altre unità.

D.: Come era organizzato il vitto?

R.: Del vitto si occupava un gruppo di adulti esterni alla Comunità Capi – formatosi per l'occasione - che chiamiamo "cambusa" ed era suddivisa in due parti: una parte cucinava in casa per i Lupetti; l'altra, all'aperto, era dedicata agli Esploratori ed aveva una zona di prato dedicata e organizzata con cucina da campo, tavolo da campo e tenda per la "dispensa" ed aveva il compito di predisporre il vitto per le altre unità. Ciò significa che consegnava il cibo da cucinare agli esploratori che se lo preparavano da soli e cucinava per i capi; questi ultimi in parte mangiavano con i ragazzi e in parte in "cambusa"; se non ricordo male i novizi mangiavano in casa con i Lupetti.

D.: Nello Giraudo che ruolo aveva in quel campo?

R.: Nello Giraudo non faceva parte del gruppo Savona 10° perché non era censito e quindi era estraneo alla Comunità Capi e ad ogni altra "unità". Era uscito dal gruppo ormai da molti anni e tra l'altro era parecchio tempo che non avevamo più alcun rapporto con lui di tipo educativo. Quell'anno, visto che avevamo organizzato un campo di gruppo, che quindi coinvolgeva un numero elevato di persone, avevamo bisogno di molti "cambusieri" ed avevamo richiesto aiuto ad alcuni

amici esterni al gruppo. Si trattava di adulti, prevalentemente ex scouts e genitori di ragazzi. Abbiamo quindi anche chiesto aiuto a Nello Giraudo che era venuto a dare una mano in cucina.

D.: Cosa faceva specificamente in cambusa?

R.: Nello Giraudo aiutava la cambusa "esterna", ossia quella dedicata agli Esploratori, composta – se non ricordo male – da quattro o cinque persone oltre a Nello, tutti adulti, genitori di scout ed ex scouts, ma non aveva un ruolo particolare anche in considerazione del fatto che doveva spesso assentarsi per assolvere agli impegni parrocchiali. Non esisteva un ruolo formale di "responsabile" della "cambusa", tuttavia colui che coordinava le operazioni relative al vitto era Livio Giraudo. Preciso comunque che la "cambusa" rispondeva alle direttive dei Capi Gruppo e della Comunità Capi, che quindi restavano gli unici responsabili dell'intero campo.

D.: i componenti della cambusa dovevano anche lavare le stoviglie e i piatti?

R.: in genere ciascuno doveva lavarsi il proprio piatto mentre per le stoviglie comuni questa erano lavate dai cambusieri e, occasionalmente, dai capi o dai ragazzi disponibili.

D.: F [] era addetto alla cambusa?

R.: Il Noviziato in quel campo svolgeva una propria attività sotto la direzione di Carini e mia e quindi F [] era inserito in tale attività. Naturalmente, come tutti, lavava le proprie stoviglie e, occasionalmente, dava una mano a lavare quelle comuni. Il Noviziato, come servizio aggiuntivo, dava una mano alla cambusa dei Lupetti, ossia quella che era "interna" alla casa.

D.: Nello Giraudo, a quell'epoca sacerdote, era responsabile della "catechesi" ossia responsabile del cammino spirituale del gruppo?

R.: No. Quell'anno il gruppo, anche se non aveva un assistente spirituale formalmente nominato, frequentava la parrocchia di San Domenico di Savona (col parroco Don Parodi) e aveva come riferimento spirituale Suor Morena delle Suore della Notte. Quest'ultima non era venuta al campo, ma aveva preparato la traccia di cammino spirituale, delle preghiere giornaliere e di tutte le attività religiose del campo, che venivano poi gestite dalla Comunità Capi.

D.: Nello Giraudo aveva comunque svolto in quel campo attività spirituali o comunque educative?

R.: Con il Noviziato sicuramente no. Escluderei anche con le altre unità perché Nello Giraudo era all'oscuro della programmazione del campo ed era stato coinvolto solo come cambusiere.

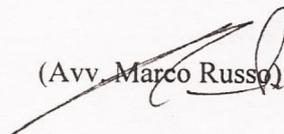
D.: Aveva celebrato la messa?

R. *Mi pare di sì. Preciso che nei campi, se non può essere presente l'assistente spirituale ovvero, come nel caso di Suor Morena, l'assistente non può dire messa, chiediamo al parroco del luogo oppure a qualche altro sacerdote di Savona, nostro amico, di celebrarla. In quella occasione, essendo Nello Giraudo presente, è probabile che abbiamo chiesto a lui di farlo.*

Richiesto se ha osservazioni da fare in ordine al contenuto della verbalizzazione il signor Corsinovi dichiara di ritenerla esaustiva e conforme a quanto riferito.

Del presente verbale che consta di cinque pagine e che viene chiuso alle ore 17,00, viene data lettura al signor Corsinovi il quale unitamente all'avv. Russo lo sottoscrive per conferma in ogni sua pagina.


(Corsinovi Stefano)


(Avv. Marco Russo)